



Arretrati straordinari in supero, correttivi riordino, contratto, previdenza complementare: Poliziotti stanchi di aspettare



Avevamo molto apprezzato il primo Decreto sicurezza – approvato dal CdM n. 20 del 24 settembre 2018 – perché, tra l'altro, stanziava oltre 38 milioni di euro per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario svolte dagli appartenenti alle Forze di polizia a decorrere dal 2018 al fine di garantire le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nel 2019, al fine di garantire le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, i poliziotti hanno continuato a fare doppi e tripli turni in ordine pubblico ed indagini delicate,

dove hanno subito **sputi giudicati “di lieve entità”** e rischiato quotidianamente la propria incolumità: **c'è chi ci ha lasciato una falange, altri sono stati colpiti da *molotov*, petardi, coltellate e tanto altro.**

Ma, mentre questi colleghi mettevano a repentaglio le proprie vite, **lo stanziamento che sembrava essere la soluzione definitiva di un problema** che da tempo si presentava ogni anno **è divenuto invece un vero e proprio fantasma e così** – contrariamente alle premesse – **siamo giunti ad accumulare un ritardo ancora maggiore degli anni precedenti, giungendo al record di 18 mesi.**

In quel primo Decreto sicurezza c'era poi anche un'altra notizia, buona non solo per **poliziotti**, carabinieri, finanziari e penitenziari: **anche per le Forze armate venivano previsti correttivi allo sciagurato riordino del 2017 e c'era anche un piccolo ulteriore stanziamento da utilizzare per decreti delegati da adottare entro il 30 settembre 2019** in attesa della Legge di bilancio 2020.

Sembrava fosse stata imboccata la strada giusta per affrontare finalmente questioni divenute epocali ed assolutamente non risolte dai decreti di riordino del 2017 ed **invece anche qui, dopo la convocazione del 13 giugno scorso** per i due dei tavoli tematici destinati ad esaminare le questioni in maniera più approfondita, **è calata una nebbia fitta quanto inspiegabile.**

C'è da augurarsi che la fornitura dei *Taser* a tutte le pattuglie per tutte le specialità, come quella della divisa operativa a tutto il personale di tutti i ruoli, con un numero sufficiente di ricambi, non subiscano la stessa sorte perché la pazienza dei poliziotti è stata già messa a durissima prova negli anni scorsi: noi che li rappresentiamo non potremmo evitare di proclamare lo **stato di agitazione.**

Ormai non c'è più tempo, bisogna passare dalle parole ai fatti: si paghino entro agosto gli arretrati relativi agli straordinari in supero su cui i poliziotti contano per saldare i conti familiari **e si riuniscano a brevissimo i tavoli tematici promessi ormai quasi tre mesi fa** per evitare il rischio che **scada il termine del 30 settembre o che si arrivi a un testo non condiviso per difetto di confronto.**

E non dimentichiamo l'ormai imminente appuntamento con il Def, dove ci aspettiamo di trovare, **oltre al resto,** risorse adeguate ad un **rinnovo dignitoso del contratto di lavoro** e stanziamenti idonei all'**istituzione della previdenza complementare,** prevista da un quarto di secolo e creata per tutte le altre categorie di dipendenti: **i servitori dello Stato non meritano di essere dimenticati.**

Roma, 9 luglio 2019

[Scarica il documento in formato PDF](#)